Schema di DLgs sulla privacy: esame in Parlamento

22 Maggio 2018
E' all'esame delle Commissioni speciali per l'esame degli atti del Governo di Camera e Senato, per il parere al Governo, lo Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) **(Atto n. 22**, Relatori: al Senato il Sen. Gianluca Perilli del Gruppo M5S; alla Camera dei Deputati On. Dario Galli del Gruppo Lega -SP).
Lo Schema, dà attuazione della delega contenuta nellaL.163/2017 (Legge di delegazione europea) ed è finalizzato ad adeguare il quadro normativo nazionale alle disposizioni del **Regolamento UE 2016/679,** che sarà **direttamente applicabile dal 25 maggio prossimo**.

In particolare, la **legge di delega ha stabilito, tra l'altro, i seguenti criteri direttivi**:
–**abrogare espressamente le disposizioni del Codice** in materia di trattamento dei dati personali (D.Lgs 196/2003) **incompatibili** con le disposizioni contenute nel regolamento (UE) 2016/679;
–**modificare il Codice limitatamente a quanto necessario per dare attuazione alle disposizioni non direttamente applicabili** contenute nel regolamento europeo;
–**adeguare, nell'ambito delle modifiche al Codice, il sistema sanzionatorio amministrativo e penale** vigente alle disposizioni del regolamento europeo.

Nello Schema, che si compone di sei Capi relativi a: modifiche al titolo e alle premesse del D.Lgs 196/2003; modifiche alle Parti I, II III, del D.Lgs 196/2003; disposizioni processuali; disposizioni transitorie, finanziarie e finali, in particolare:

-viene stabilito che il **trattamento dei dati personali avviene secondo le norne del regolamento (UE) 2016/679** del27 aprile 2016, e del testo stesso;

-viene individuata **l'Autorità di controllo** di cui all'articolo 51 del Regolamento 2016/679 **nel Garante per la protezione dei dati personali**;

-vengono **fatti salvi, per un periodo transitorio, i codici deontologici**

vigenti e i provvedimenti e le autorizzazioni del Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, viene previsto che **il Garante** per la protezione dei dati personali, con provvedimento da adottarsi entro novanta giorni dall' entrata in vigore del decreto, **individua le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni generali già adottate che risultano compatibili con le disposizioni del regolamento UE** e del testo e, ove occorra, provvede al loro aggiornamento. Il provvedimento del Garante è adottato all'esito di procedimento di consultazione pubblica;

-viene **modificato l'impianto sanzionatorio** eliminando alcune delle sanzioni penali attuali che si sovrapporrebbero alle sanzioni amministrative previste dal Regolamento UE;

-viene previsto, in considerazione delle **esigenze di semplificazione delle micro, piccole e medie imprese**, come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE, che il **Garante per la protezione dei dati personali**, nel rispetto delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 e del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al DLgs 196/2003 **promuove, nelle linee guida adottate, modalità semplificate di adempimento degli obblighi del titolare del trattamento**;

–**vengono elencati i Capi, Titoli, Sezioni, articoli e allegati** del Codice in materia di protezione dei dati personali **espressamente abrogati.**

A seguito dell'espressione del parere, da rendersi entro il prossimo 23 giugno, lo Schema tornerà al Consiglio dei Ministri per la definitiva approvazione.